

Egregio Direttore,

da telefonate ho appreso che uno degli esponenti del Partito Trentino, con il quale il Centro Popolare ha annunciato sabato scorso la convergenza in un unico soggetto politico, Gianpaolo Bonelli, avrebbe riportato nel suo sito Facebook una foto di Goebbels e una sua frase, che afferma come in politica conti più il coraggio che l'intelligenza. Di tale fatto è stata data notizia anche sull'edizione elettronica di un quotidiano locale, dando spazio a commenti critici dei lettori. A nome del Centro Popolare e del segretario del Partito Trentino Raoul Berlanda, che a ciò mi ha delegato, esprimo la sorpresa per tale fatto.

Dopo mesi di lavoro insieme tra Centro Popolare e Partito Trentino, è stato approvato un documento programmatico, che stabilisce la comunanza di riferimento al pensiero sociale cristiano e dieci punti programmatici. Ogni altro riferimento è da considerare estraneo all'iniziativa e, se esso è addirittura a un noto criminale nazista, pregiudica l'iniziativa stessa, a meno che l'autore non ne prenda nettamente le distanze.

Il mondo politico italiano e trentino è pieno di personaggi, dal più alto vertice istituzionale ai militanti di base, che, nel corso della loro vita, hanno fatto riferimento ad esperienze di inumano autoritarismo, e tra esse con più frequenza il comunismo. Hanno cambiato opinione e riconosciuto il loro errore. Così deve essere anche per chi, forse goliardicamente, ha voluto fare la bravata di citare Goebbels, anche se per una frase non di per sé nazista (potrebbe essere machiavellica).

Identicamente è opportuno che il Partito Trentino renda pubblica l'interpretazione del termine "etno-socialismo", contenuto nel suo Statuto, che ha dato al Centro Popolare, onde evitare equivoci in qualche lettore. In ogni caso tale termine, spiegato come equivalente a "comunitarismo", non è più adottato nel nuovo Documento congiunto presentato alla stampa sabato scorso.

Nella sua riunione di lunedì prossimo il Coordinamento del Centro Popolare esaminerà i fatti avvenuti; solo se vi è affidabilità nello stare alle decisioni assunte, senza cedimenti al desiderio di "provocazioni" unilaterali, come avvenuto anche nel corso della Conferenza stampa, (la proposta di blocco dell'immigrazione anziché di un suo controllo per limitare la quota di immigrati o la proposta di "autodeterminazione"), il processo di unificazione potrà continuare, per offrire al Trentino un'opzione politica seria.

Ringraziando per la presenza alla Conferenza stampa, porgo i più cordiali saluti,

Trento, 21/06/2011

Renzo Gubert